

CANCIANI: «I POSTI DI LAVORO SONO DIVENTATI MERCE DI SCAMBIO SU ALTRI TAVOLI»

«L'avversario è Lucchini»

«Occorre un accordo di programma per la riconversione e la bonifica dell'area»

Il consigliere regionale di Rifondazione Comunista Igor Canciani interviene in merito alla situazione della Ferriera di Servola per esprimere una valutazione positiva in merito al duplice intervento presentato nelle rispettive sedi istituzionali (Comune e Regione) dai consiglieri Decarli e Fortuna Drossi, ma anche per ricordare che non tutti i politici e le forze politiche si sono disinteressate dello stabilimento e dei cittadini di Servola.

La sua parte politica - ricorda Canciani - è stata tra le prime a proporre una saldatura tra questione occupazionale e questione ambientale, diritti dei cittadini e diritti dei lavoratori, sinergia tra lavoratori, sindacato, ambientalisti, associazioni e partiti, concretizzate con la costituzione del Forum Ferriera.

Canciani ribadisce che la dismissione dello stabilimento, con conseguente perdita di tutti i posti di lavoro alla Ferriera entro la chiusura del 2009, è stata ampiamente preannunciata e sancita nel piano di riduzione del personale presentato dal gruppo Lucchini a livello nazionale (riduzione complessiva da diecimila a seimila dipendenti) ben prima che qualcuno, a livello locale, si ergesse al ruolo di presunto "salvatore" di Servola. «I lavoratori della Ferriera (dipendenti diretti del gruppo o di cooperative, o impiegati nell'indotto) potranno riorganizzare la lotta per la difesa del reddito e dell'occupazione solo se ci sarà estrema chiarezza sugli obiettivi da raggiungere».

«Nel '95 - aggiunge il consigliere di Rifondazione Comunista - la battaglia in difesa dell'occupazione è stata vinta grazie alla solidarietà e alla mobilitazione della città accanto ai lavoratori. Lo stesso percorso, la stessa ricerca di alleanze e di obiettivi comuni è la strada da perseguire anche ora, dicendo però chiaramente anche che è il Gruppo Lucchini, con questo tipo di gestione dello stabilimento e del problema dell'inquinamento, con le proprie crisi cicliche e i piani di riduzioni dell'occupazione, il principale avversario dei lavoratori e dei cittadini. I posti di lavoro della Ferriera in questa fase stanno diventando merce di scambio e di ricatto nell'ambito delle grandi manovre sul porto e sul futuro della città».

Nella nuova situazione creatasi dopo l'annunciata chiusura dello stabilimento nel 2009, andrebbero quindi indicati con estrema precisione gli obiettivi, proprio per evitare che mobilitazioni e lotte vengano strumentalizzate ad altri fini.

«Com'era prevedibile - sottolinea ancora Canciani - i tavoli di concertazione dell'ex assessore Dressi, malgrado le sue più recenti dichiarazioni, non hanno funzionato e finora non hanno prodotto niente, se non una prima, secca perdita di posti di lavoro (contratti a termine non rinnovati, trasferimenti) stimabile in circa 150 unità. La sua promessa di un censimento preciso dei posti di lavoro che andranno persi tra dipendenti diretti e indotto non è stata mantenuta».

«Ora - sostiene l'esponente comunista - si tratta quindi di lavorare da subito a un accordo di programma per la riconversione produttiva e la bonifica dell'area che veda coinvolti i cittadini, i sindacati e gli ambientalisti e che definisca come obiettivo assolutamente prioritario la difesa del reddito dei lavoratori. Nessuno di questi soggetti deve essere escluso dalla discussione sul dopo-Ferriera. Le sensibilità e le conoscenze del territorio costruite in questi anni di battaglie e lotte sono un patrimonio consistente e soprattutto reale per l'elaborazione di un nuovo progetto per quell'area».

«Nel censimento dei posti di lavoro - afferma il consigliere - vanno inseriti anche i posti persi negli ultimi due anni (trasferimenti, mobilità, ecc.) e andrebbero imposti subito precisi limiti allo sfruttamento intensivo della cokeria e dei lavoratori addetti. Non devono esserci altre morti sul lavoro, e questo si ottiene riducendo ritmi e carichi di lavoro individuali. La chiusura della Ferriera va trasformata in un'opportunità per la città, uscendo dalla perversa e ben conosciuta spirale del ricatto "inquinamento ambientale in cambio di occupazione"».

«La legge sulla cooperazione preoccupa molte imprese»

Cooperative come soggetto economico primario; cooperative come imprese fedeli al territorio; cooperative come settore trasversale al cui interno operano tutti i comparti produttivi. Quindi massima attenzione per questo settore, che si attende dalla Regione risposte ai propri problemi che verranno date lavorando assieme.

Questi i concetti espressi dall'assessore regionale alle attività economiche, Enrico Bertossi, intervenuto ieri alla Fiera di Pordenone al convegno organizzato da Confcooperative del Friuli Venezia Giulia sul nuovo diritto della società cooperative, al quale hanno portato il loro contributo esperti della materia e che è stato occasione per un confronto su «una legge - ha spiegato il presidente dell'organismo, Ivano Benvenuti - che, se è migliorata dopo un lungo dibattito, ha ancora dei punti da chiarire ed è fonte di preoccupazione per molte imprese».

«Anche quanto attendiamo dalla Regione, ovvero il Testo Unico in materia di cooperazione, dovrà - ha dichiarato - tener conto dell'asestamento delle norme nazionali».

L'assessore ha indicato «in un progetto di strategia economica la strada da percorrere tutti assieme per ridare una prospettiva a questa regione, che nel passato è stata accompagnata nel passaggio dall'arretratezza allo sviluppo proprio da un progetto, che poi sembra essersi affievolito».

Definito il programma dei lavori del Consiglio regionale

Convocata dal presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, la Conferenza dei capigruppo, presente il presidente della Regione Riccardo Illy, ha fissato il programma trimestrale, nonché il calendario dei lavori d'Aula per il periodo settembre-ottobre.

Le ultime due settimane di settembre saranno dedicate alle riunioni delle Commissioni, mentre quella a cavallo tra settembre e ottobre sarà riservata ai lavori d'Aula. A ottobre, tre settimane di Commissioni e una di Consiglio, mentre a novembre sono state programmate due settimane di Commissioni e due di sedute d'Aula.

Il 23 settembre il presidente Tesini riunirà la Giunta delle elezioni per la convalida dei consiglieri eletti e il risultato di questo lavoro istruttorio verrà portato in Aula nella seduta del primo ottobre.

I capigruppo hanno anche completato il programma delle sedute di martedì 30 settembre e dei due giorni successivi. Ogni mattina verrà dedicata la prima ora alle risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze. Spazio quindi, nel primo e nel secondo giorno, a dieci votazioni: Comitato regionale prevenzione tossicodipendenze e alcolismo (5 componenti), Corecom (4 componenti), Difensore civico, Tutore dei minori, Commissione pari opportunità (4 componenti), Comitato di gestione FRIE (6 componenti), Comitato misto paritetico per le servitù militari (7 componenti effettivi e 7 supplenti), Comitato per la cooperazione e il partenariato internazionale (3 componenti), Commissione paritetica (i 3 componenti di nomina del Consiglio regionale), Comitato per la catalogazione e l'inventario del patrimonio culturale e ambientale (3 componenti).

«Sull'elettrosmog si smorzino i toni della polemica»

In relazione a quanto avvenuto alcuni giorni fa nel rione di Servola, dove qualche sconosciuto ha appiccato il fuoco ad un'antenna per la telefonia mobile, il gruppo di An della Settima Circoscrizione con in testa il presidente Sandro Menia, accompagnato dal capogruppo Andrea Della Valle e dai consiglieri Gianfranco Curri e Stefano Cuccurin, hanno portato la loro solidarietà ai condomini dell'edificio. Nel corso dell'incontro è emerso come sia giusto il diritto alla salute dei cittadini, ma al tempo stesso come sia sbagliato «aizzare le folle in nome di un presunto elettrosmog, quando gli stessi promotori di certe iniziative girano con il telefono cellulare tranquillamente in tasca». An invita perciò tutti «affinché si smorzino certi toni da campagna elettorale, ricordando alla cittadinanza che il Consiglio intero ha sempre bloccato tutte le concessioni finora pervenute».

siglio regionale), Comitato per la catalogazione e l'inventario del patrimonio culturale e ambientale (3 componenti).

A seguire, verranno portate all'attenzione dell'Aula le variazioni al bilancio interno del Consiglio regionale, la convalida dei consiglieri eletti e i provvedimenti che maggioranza e opposizione indicheranno dopo il lavoro delle Commissioni.

Isidoro Gottardo (Fi) ha chiesto, a nome delle opposizioni, l'inserimento di due mozioni, sulla scuola e sulla Convenzione europea, mentre tra i provvedimenti dei quali è stata segnalata l'urgenza dell'esame in Commissione, la maggioranza ha indicato uno stralcio alle variazioni di bilancio sull'organo di rappresentanza delle associazioni della minoranza slovena, le opposizioni hanno evidenziato una proposta di legge sull'istituzione della Consulta regionale delle professioni e una sull'istituzione della Conferenza Regione-Ordini e Collegi professionali. Il presidente Illy ha anticipato l'intenzione di trasmettere al Consiglio quanto prima per l'esame in Commissione un disegno di legge sull'economia e uno sugli Enti locali.

Tesini ha quindi informato i capigruppo che in una prossima riunione dell'Ufficio di presidenza sarà istituito il Comitato giuridico che - secondo quanto già concordato con Illy - avrà il compito di supportare il Consiglio e la Giunta nell'elaborazione di uno schema per la riscrittura dello Statuto.

Tesini ha anche consegnato ai presidenti dei gruppi una bozza del nuovo regolamento del Consiglio regionale e sono stati infine affrontati i problemi relativi alla sistemazione degli uffici del Consiglio regionale, ancora molto precaria in attesa dell'ultimazione dei lavori di ampliamento.

Christina Sponza si offre come alternativa all'Ulivo

Christina Sponza

Constatando il perdurare della mancanza di un candidato della Casa delle Libertà - che denota il non aver acquisito nessuna esperienza dagli errori recentemente compiuti con le elezioni regionali - e considerando il bacino elettorale di Ettore Rosato, mi offro formalmente alle componenti liberali del centro-destra come unico candidato al momento contrapposibile ad istanze ed interessi democristiani. Oramai sfumata l'ipotesi della candidatura Ret, forse unico nome finora avanzato che potesse rappresentare una chance liberale e progressista, non vedo all'orizzonte altra possibilità di scelta, se non la mia, per l'elettore che voglia esprimersi in una scelta di rinnovamento delle istituzioni e del modo di esistere dei partiti (riforma del sistema elettorale in senso maggioritario secco, voto elettronico, voto on-line, laicizzazione dello Stato, abolizione del finanziamento pubblico dei partiti), delle libertà personali (riconoscimento delle coppie di fatto, legalizzazione dell'eutanasia), della riforma del sistema pensionistico e del mercato del lavoro (abolizione delle pensio di anzianità e dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori).

«La vigilanza davanti alle scuole sia assegnata a personale esterno»

Visto che sono iniziate le lezioni scolastiche e che il servizio di vigilanza davanti alle scuole è tutt'ora in carico alla Polizia Municipale, ritenuto che tale servizio, con particolare riguardo agli attraversamenti pedonali in prossimità di arterie ad alta densità di traffico ed incroci pericolosi, possa essere svolto proficuamente da personale esterno, come già ampiamente dimostrato da altri Comuni, preso atto che quest'anno l'apertura delle scuole italiane e slovene inizia nella stessa giornata, considerata l'importanza che l'attuale Amministrazione comunale riconosce al settore della vigilanza e della sicurezza in tutte le sue forme, i consiglieri comunali di An a Duino-Aurisina Maurizio Turrini, Daniela Pallotta, Andrea Humar, Gianpietro Colechia interpellano il sindaco e gli assessori all'Istruzione e alla Vigilanza per sapere se è intenzione della Giunta intraprendere delle azioni, anche semplicemente di analisi o stu-

di di fattibilità, per affidare il servizio di vigilanza delle scuole a persone esterne (ad esempio a personale in quiescenza delle Forze dell'Ordine, del Corpo dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, etc.). Lo scopo è salvaguardare l'incolumità degli alunni senza gravare la Polizia Municipale di altre incombenze che non siano l'espletamento dei servizi di polizia stradale espressamente previsti dalla normativa in vigore.

Via Capodistria: il progetto di Codarin e Rossi

Questa sera alle 20.30, presso il centro civico di via Piasiello 5/4 (sede della VII Circoscrizione), gli assessori comunali Renzo Codarin e Giorgio Rossi illustreranno alla cittadinanza il progetto esecutivo per la sistemazione delle aree gioco e verdi di via Capodistria.

L'EDIFICIO È DI NOTEVOLE PREGIO ARCHITETTONICO Salviamo la "Casa del tram"!

Sergio Bisiani

È in progetto l'abbattimento della cosiddetta "Casa del tram", edificio che - pur nella sua semplicità - evidenzia contenuti di pregio architettonico e caratterizza un punto panoramico di grande valenza posto in corrispondenza di una delle fermate della treno-via di Opicina, tra via Romagna e via Properzio. La speculazione edilizia avanza e la legge del mattone impone che sorga un anonimo condominio con sei unità abitative. A rischio, oltre all'edificio, anche la zona verde antistante ed alcune importanti essenze arboree ornamentali.

Raccogliamo e facciamo nostra la contrarietà espressa dalla Circoscrizione e dai cittadini, che già hanno se-



gnalato il caso alla stampa locale. Riteniamo che l'età dell'edificio, la sua composizione architettonica, le peculiarità delle decorazioni, la valenza paesaggistica dovrebbero indurre anche la Soprintendenza ed intervenire, vincolandone la conservazione.